

DELIBERAZIONE n. 2

Allegata al VERBALE n. 30 della seduta del CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE del 27.3.2019

OGGETTO: Adempimenti in materia di anticorruzione e di trasparenza (Legge n. 190 del 6 novembre 2012 recante: “Disposizioni per la prevenzione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione”. **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021 – Aggiornamento 2019.**

Sono presenti i Signori:

Il Commissario straordinario Prof. Silvio BRUSAFERRO

I Componenti Avv. Enrico LUBRANO

Dott. Alessandro COSIMI

Dr.ssa Chiara GIBERTONI

Prof.ssa Adriana MAGGI

Partecipano, altresì, del Collegio dei Revisori dei Conti, i Signori:

Dr. Piero CAIOLA (Presidente), Dr.ssa Rosa VALICENTI e Dr. Marco GINANNESCHI (Componenti)

Partecipano, inoltre:

- la Dott.ssa Rosa M. MARTOCCIA, Direttore Generale f.f. e Direttore Centrale delle Risorse Umane ed Economiche dell'ISS;
- il Consigliere della Corte dei Conti Dott. Alberto RIGONI, Delegato titolare ex art.12 L. 21.3.1958 n. 259.

Svolge le funzioni di Segretario il dott. Francesco BARNATO, Dirigente amministrativo dell'ISS.

- Relatore: IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Il Relatore rappresenta al Consiglio che la Legge 190/2012 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della pubblica amministrazione*) entrata in vigore il 28.11.2012, stabilisce, all'art. 1, comma 5, l'obbligo di predisposizione di un Piano di Prevenzione della Corruzione, da pubblicarsi sul sito *web* istituzionale, oggetto di aggiornamento entro il 31 gennaio di ogni anno.

Il Piano è predisposto dal RPCT, adottato dall'Organo di Indirizzo e deve essere pubblicato sul sito *web* istituzionale.

L'Istituto si è dotato del proprio Piano già nel 2014 e di anno in anno è stato aggiornato.

Il presente Piano, che costituisce il doveroso aggiornamento relativo all'anno 2019, è stato redatto in conformità alle linee guida del Comitato Interministeriale istituito con DPCM del 16 gennaio 2013, nonché alle indicazioni contenute nei Piani Nazionali Anticorruzione (PNA) adottati dalla competente Autorità di settore e via via succedutesi nel tempo.

Il documento, che si sottopone per la relativa approvazione, contiene rilevanti elementi di novità, che si riassumono, sinteticamente, di seguito:

1. sviluppo e maggior dettaglio della analisi del contesto esterno, che è stata implementata rispetto alla precedente configurazione. La analisi del contesto esterno, indispensabile per una corretta individuazione del rischio, è stata condotta in modo analitico, con il coinvolgimento di tutte le strutture, creando, in tal modo, il presupposto per le successive operazioni di identificazione del rischio;
2. a seguito della definitiva conclusione del procedimento di riordino, nell'ambito dell'analisi di contesto interno, nuova e completa mappatura dei processi facenti capo alle Strutture dell'Istituto sia dell'area tecnico scientifica che dell'area amministrativa con relativa articolazione in fasi ed individuazione dei soggetti responsabili. Lo sforzo più rilevante che è stato portato a termine è stato quello di mappare i processi (documento allegato al presente Piano), articolandoli nelle relative fasi, e ciò sia con riferimento all'area amministrativa che a quella tecnico-scientifica; si tratta, come è possibile anche ricavare dal documento allegato al Piano, di un corposo lavoro di individuazione delle attività proprie di ciascuna struttura; tale attività, che è stata resa possibile grazie alla collaborazione del personale facente capo alle singole Unità, supera la precedente impostazione che aveva individuato delle "macro aree" trasversali comuni alle strutture scientifiche; tale metodologia, seppure concettualmente corretta, poteva ritenersi accettabile nelle prime configurazioni del Piano ma era destinata ad essere sostituita da un approccio più approfondito, che è quello che è stato seguito nel Piano 2019;
3. modifica dello strumento di misurazione del rischio (allegato 5 al PNA 2013) che, nel corso del 2019, consentirà una valutazione del rischio più aderente alla realtà specifica dell'Istituto Superiore di Sanità, come Ente di Ricerca. Anche in questo caso, non può sottacersi la valenza "rivoluzionaria" della citata innovazione; ed infatti, alla tradizionale impostazione dell'Allegato 5 al PNA 2013 (che ha dato prova di non essere in linea con la natura dell'Istituto Superiore di Sanità come Ente di Ricerca), si è adottato un nuovo strumento di misurazione del rischio. Tale innovazione è stata resa possibile, ancora una volta, grazie alla collaborazione delle strutture coinvolte, e, nel corso del 2019, servirà a rendere possibile una nuova misurazione che risponda realmente alla natura e tipologia dei rischi propri dell'Istituto.

Il documento tiene conto anche di importanti novità intervenute nel corso del 2018:

1. Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente nella seduta del 09/10/2018 ha adottato il "Regolamento recante norme di comportamento del personale dell'Istituto Superiore di Sanità" strumento essenziale nel più ampio contesto della corruzione e degli strumenti finalizzati alla relativa prevenzione;
2. Nella seduta del 19/12/2018 il Consiglio di Amministrazione ha adottato il "Regolamento per l'attuazione degli adempimenti e delle misure di tutela dei dipendenti, c.d. whistleblower, dei soggetti terzi non dipendenti e degli anonimi, che segnalano illeciti e irregolarità (c.d. whistleblowing)" ed è stata realizzata una procedura informatica per la ricezione delle segnalazioni di illecito o di irregolarità (whistleblowing). L'Istituto, al di là del formale adempimento della norma (che – in ogni caso – era stato realizzato attraverso un sistema di gestione delle segnalazioni di tipo tradizionale e cartaceo), si è spinto oltre, attraverso la creazione di una piattaforma informatica di gestione delle segnalazioni, che diventa uno strumento aggiuntivo che si affianca al tradizionale sistema cartaceo, e ciò nella convinzione della importanza dello strumento della segnalazione di illeciti ed irregolarità (c.d. whistleblowing) introdotto nel nostro ordinamento anche nell'ottica della prevenzione della corruzione.

Tutto quanto sopra premesso, ed in considerazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 8 della Legge n. 190/2012, con particolare riferimento all'obbligo di aggiornamento annuale del Piano, si sottopone al Consiglio di Amministrazione il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021 con allegata la "Mappatura dei processi delle strutture tecnico scientifiche ed amministrative" parte integrante del Piano, per le relative valutazioni.

Tanto premesso

IL CONSIGLIO

- Vista la relazione e le motivazioni indicate in premessa;
- Udito il Relatore;
- Sentito il Direttore Generale f.f.;
- Dopo ampia ed approfondita discussione;
- All'unanimità

DELIBERA

di approvare, come rappresentato in premessa, l'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021, così come riportato nell'allegato n.1, comprensivo della Mappatura dei processi delle strutture amministrative e tecnico scientifiche.

Il suddetto allegato costituisce parte integrante della presente deliberazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO